

La nostra città: il centro storico, i quartieri e le frazioni

Il centro storico

La città di Montevarchi, così come la conosciamo oggi, è il risultato di una storia lunga e ricca di eventi. Di origine medievale, il nucleo storico è rimasto sostanzialmente immutato per quasi 900 anni. Per tutto questo lungo periodo, in pratica fino all'espansione urbana degli anni venti del novecento, la vita sociale, economica, religiosa, politica dei montevarchini si è svolta all'interno del perimetro ovale delle mura. Non è quindi una forzatura affermare che il centro medievale di Montevarchi è il cuore della nostra città, il custode della memoria storica, il luogo al quale tutti ci sentiamo di appartenere. Nell'ultimo secolo il centro storico ha perso l'esclusività di molte funzioni: quella religiosa (le chiese parrocchiali sono in tutti i quartieri), quella educativa (le scuole sono dislocate ovunque), quella economica (le fabbriche fuori le mura hanno preso il posto delle botteghe artigiane del centro), quella residenziale (la stragrande maggioranza delle abitazioni è fuori dal centro), quella commerciale (i supermercati periferici hanno preso il posto delle botteghe). Queste funzioni non sono sparite ma il centro storico non è più l'unico luogo dove esse si svolgono. Perché il centro medievale resti il cuore della nostra città dobbiamo salvaguardare e qualificare le funzioni che già accoglie e promuoverne di nuove, compatibili con la delicatezza del suo antico tessuto urbano.

Il centrosinistra ritiene urgente dar vita ad un programma coerente di iniziative e di atti amministrativi che si pongano i seguenti obiettivi:

- Promuovere e sostenere il recupero e la riqualificazione del tessuto abitativo e residenziale del centro storico
- Incentivare la residenza delle giovani coppie e di nuclei familiari con bambini, utilizzando tutti gli strumenti normativi a disposizione
- Incentivare l'insediamento di laboratori artigiani e imprese di servizi ad alta tecnologia
- Favorire le imprese commerciali con il sostegno alle attività del centro commerciale naturale e con il rafforzamento delle funzioni amministrative pubbliche nel e intorno al centro storico.
- Potenziare il mercato settimanale mantenendo la dislocazione dei banchi degli ambulanti nelle vie centrali del paese.
- Potenziare il sistema dei parcheggi a servizio del centro storico nelle aree del Foro Varchi, Via Montenero, via Sugerella e in quella dell'attuale cantiere comunale
- Attivare tutte le procedure possibili per l'eventuale acquisizione al patrimonio pubblico dell'area Enel di piazza del Mulino, da utilizzare per nuovi servizi e per l'ampliamento del parcheggio adiacente
- Adottare un nuovo sistema di segnaletica dei parcheggi intorno al centro con segnalazione visiva dei posti liberi e possibilità di pagamento attraverso app via cellulare
- Completamento dei lavori nel centro storico con l'installazione di telecamere ai varchi della ztl per la messa a regime completa della zona 30, comprendendo in questa via Roma, via Cennano, via Isidoro e via dei Musei, via Marzia). Zona pedonale in via Roma dalle 10 alle 6.

I quartieri

Montevarchi si è molto allargata negli ultimi decenni e ha visto la nascita di veri e propri nuovi quartieri. La giusta attenzione al centro storico non deve portare a trascurare queste realtà in cui abita la gran parte dei cittadini ed in cui sono dislocati servizi importanti, sia pubblici che privati. Particolare attenzione deve essere prestata alla manutenzione e al potenziamento degli spazi pubblici e delle aree verdi, per le quali deve essere predisposto un programma pluriennale di riqualificazione con nuove piantumazioni, recupero dei tappeti erbosi, arricchimento degli arredi (panchine, tavoli, ecc.) e dei giochi destinati ai bambini.

Per tutte le zone della città (compreso ovviamente il centro storico) è fondamentale una costante e

specifica attenzione al decoro urbano. La manutenzione delle strade deve essere più puntuale e più attenta; l'illuminazione va maggiormente curata e va predisposto un programma di adeguamento con l'utilizzo di nuove modalità tecniche che consentano il risparmio energetico e al tempo stesso rendano l'illuminazione stessa migliore. Indispensabile è migliorare la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e la vigilanza per evitare gli insopportabili e incivili accumuli di oggetti di ogni tipo intorno ai cassonetti: le violazioni vanno perseguite e sanzionate in modo rigoroso. Anche a questo scopo sarà utile ricercare la collaborazione dei residenti delle varie zone con gli uffici comunali per segnalazioni e l'intervento degli operatori (è possibile anche ipotizzare una collaborazione con le associazioni di volontariato).

Un maggior decoro significa una città più bella e rende più forte il senso di sicurezza dei cittadini. Su questo fronte sarà però necessario l'assunzione da parte della amministrazione dell'obiettivo di fare tutto quanto è possibile per garantire a chi vive a Montevarchi il diritto alla serenità e alla sicurezza. Sarà compito dell'amministrazione lavorare ulteriormente per un maggior coordinamento delle forze di sicurezza per il controllo del territorio, verificare e garantire l'effettiva operatività della rete di videosorveglianza che può essere estesa e rafforzata, garantire un controllo efficace del rispetto della legalità in alcune zone calde della città specialmente nelle ore serali e notturne. Fare sicurezza (combattere la percezione di insicurezza) significa anche saper raccogliere le indicazioni dei cittadini, coinvolgerli nelle attività di segnalazione, dare la possibilità loro di frequentare tranquillamente ogni zona della città e concentrando continue iniziative in quelle che provocano la maggior percezione di pericolo. La microcriminalità è uno dei fattori che più minano il senso di sicurezza delle persone comuni: è ipotizzabile che l'amministrazione preveda percorsi specifici di recepimento delle segnalazioni e di assistenza ai cittadini vittime di furti o altri reati, anche con la collaborazioni di associazioni disponibili.

Risulta necessario riprendere l'obiettivo della realizzazione di una rete complessiva di piste ciclopedonali che colleghi il centro con i vari quartieri del capoluogo e soprattutto consenta di accedere con percorsi protetti ad alcuni servizi di particolare attrazione (ospedale, distretto sanitario, scuole, chiese. Risultano prioritari, da questo punto di vista, il completamento della pista ciclabile che collega Levane con il centro storico del capoluogo e la ricucitura di quella che porta all'ospedale. In questo contesto dovrà poi essere perseguita efficacemente la concretizzazione del progetto regionale della ciclopista dell'Arno che dovrà interessare anche il nostro territorio e per il quale l'amministrazione dovrà farsi parte attiva per la progettazione e per sollecitare i finanziamenti (il progetto della ciclopista in questione sarà ovviamente anche l'occasione per dare finalmente attuazione, almeno in parte, al progetto del parco fluviale).

Levane e le frazioni

Le frazioni, soprattutto negli ultimi anni, hanno sofferto il loro essere "periferiche" rispetto a Montevarchi. Ciò deve spingere ad una rinnovata attenzione verso le frazioni e soprattutto è necessario cominciare a considerare quelle di più grandi dimensioni, Levane e Mercatale, come veri e propri paesi con tutte le esigenze di centri con un peso demografico che comincia ad essere consistente.

Un elemento chiave per le frazioni di Levane e Mercatale dovrà essere, nei prossimi anni, la ricerca di una sinergia tra i comuni di Montevarchi e Bucine nella gestione dei servizi. Infatti le maggiori fonti di criticità e di problemi per le due frazioni sono proprio la non sufficiente collaborazione e il non adeguato coordinamento tra le due amministrazioni comunali. Si tratta di un'azione amministrativa dalla quale non è più possibile prescindere se si vuole garantire un adeguato governo dei due paesi.

Levane

Per quanto riguarda Levane è necessario lavorare su alcuni fronti:

- assicurare la costante e continua manutenzione di strade, giardini e infrastrutture (soprattutto degli edifici scolastici).
- iniziative sociali e culturali che tendano a potenziare il senso di appartenenza alla comunità e le reti di relazioni tra le persone, a governare con efficacia le dinamiche legate all'immigrazione;

- integrazione di Levane, che costituisce per dimensioni il quarto nucleo urbano del Valdarno, nella dimensione comunale e valdarnese e valorizzazione dei servizi utilizzabili anche dai cittadini di Bucine, Pergine e Laterina;
- garanzia di un efficiente servizio di trasporto pubblico per i collegamenti con Montevarchi, San Giovanni Valdarno e Terranuova, nonché con le stazioni ferroviarie
- miglioramento del servizio dell'Urp del Comune di Montevarchi a Levane.

Levane ha sofferto in questi anni dell'assenza di uno spazio dove poter svolgere attività culturali come teatro, musica, ecc. La prossima amministrazione avrà come impegno prioritario garantire la disponibilità di uno spazio adeguato per queste funzioni.

Nei prossimi cinque anni dovrà essere gradualmente sperimentata e attuata la chiusura al traffico della Piazza del Secco e di una parte di via Leona, in modo da restituire al centro di Levane la sua naturale funzione di luogo di socializzazione, di scambio, di fruizione del commercio e dei servizi. Tale risultato dovrà essere raggiunto attraverso il necessario intervento sulla viabilità, sui percorsi del trasporto pubblico e in concertazione con cittadini e commercianti.